

## Lombriasco



San Sebastiano - Affresco di Jacopino Longo (particolare)

Il territorio, già abitato in epoca romana, come attestano due epigrafi, era compreso nel marchesato di Torino nell'Alto Medioevo. Nel 1163 fu investito dall'imperatore Federico I Barbarossa ai marchesi di Romagnano, che nel 1173 eressero l'antica chiesa di S. Maria – già cappella del castello – in parrocchiale, affidandola ai monaci di S. Agostino. La parrocchia, che dipendeva direttamente dalla sede pontificia, godette di ampie rendite, ma decadde nel corso dei secoli, tanto da dover essere abbandonata e poi ricostruita. Nel XIII secolo una parte del luogo passò ai Savoia e poi ai principi di Acaja. Nel 1347 fu occupata dalle truppe di Luchino Visconti, alleato dei principi di Acaja, in guerra con i conti di Savoia. Nel 1378, l'antipapa Clemente VII cedeva Lombriasco in feudo ad Antonio Ponte di Asti: la famiglia ottenne nel 1644 l'erezione in contea; il ramo dei Ponte di Lombriasco si estinse nel 1850. Nel 1800 il castello ospitò Napoleone Bonaparte. Nel 1928, Lombriasco fu accorpato al comune di Pancalieri, ritornando autonomo con l'avvento della Repubblica.

La **cappella di S. Croce** (XVII secolo) serviva come luogo di culto per i pellegrini e i viandanti; al suo interno si venerava un frammento appartenente, secondo la tradizione, alla Croce di Cristo, racchiuso in un reliquiario oggi conservato nella chiesa parrocchiale.

Prima del XII secolo, la antica chiesa di S. Maria era la cappella annessa al castello dei Romagnano; per opera del marchese Manfredo II di Romagnano, di cui si conserva la lapide tombale, nel 1173 essa fu istituita la parrocchia e fu affidata ai frati di S. Agostino. Dopo un lungo periodo di



Facciata della Chiesa parrocchiale

splendore, essa cadde in rovina e fu fatta riedificare dal parroco don Giacomo Ponte nel 1560. La **Chiesa parrocchiale** attuale, intitolata all'Immacolata Concezione di Maria Vergine, si deve all'intervento di don Paolo Ponte (1674). La costruzione dell'edificio si protrasse per oltre un secolo, tanto che fu consacrata solo nel 1779. L'altare maggiore è del XX secolo; l'organo risale al 1890. Gli stucchi furono fatti eseguire nel XIX secolo da Maria Antonia Ortensia de Tremolety de Montpèzat, vedova del conte Francesco Gregorio Maria Ponte, ciambellano di

Napoleone. Particolarmente interessanti quelli delle cappelle del Crocifisso, di San

Rocco e di San Luigi. All'interno della chiesa sono ospitate alcune tele del XVII e XVIII secolo, già presenti nella chiesa di San Sebastiano. Di grande interesse storico è la lapide tombale di Manfredo II di Romagnano, ospitata in un locale attiguo alla chiesa.

Il primo castello risale all'Anno Mille e fu fatto edificare dai marchesi di Romagnano, feudatari del territorio. Una torre quadrata serviva anche da campanile alla parrocchiale. Fu molto danneggiato da guerre ed assedi, e nel XVIII secolo fu trasformato in **Palazzo** signorile dai Ponte, signori di Lombriasco. Con l'estinzione della famiglia (1834), il palazzo fu acquistato dalle monache

Benedettine di Mondovì, che poi si trasferirono a Chieri. Nel 1894, don Rua, primo successore di don Giovanni Bosco, vi stabilì una Comunità salesiana. L'antico edificio conserva una finestra gotica in facciata, uno scalone barocco e tracceli decorazioni ad affresco. Oggi ospita Istituti di istruzione Inferiore e Superiore, gestiti dai Salesiani. In un edificio adiacente, è ospitato un interessante **Museo di Storia Naturale**, che conserva fossili, minerali, conchiglie, insetti, animali vari. La attuale torre campanaria, fu progettata dall'architetto Andrea Cattaneo di Torino, e fu fatta edificare nel 1832 con sovvenzioni del Comune e donazioni di Atonia Ortensia Tremoille, marchesa De Gras Preville, vedova del penultimo conte di Lombriasco.

La **Chiesa di San Sebastiano** risale al XV secolo, ma la forma attuale è del XVII secolo. La fiancheggiava l'antico cimitero (oggi sostituito da una tettoia). Funzionò da chiesa parrocchiale nel corso del '600, quando la chiesa di S. Maria era in rovina.

Recentemente restaurato, è da ammirare, in Via S. Sebastiano, l'**affresco** datato 1517 e firmato dal pittore Jacopino Longo di Alba; esso rappresenta la Madonna col Bambino e i Santi Antonio Abate e Sebastiano.



Stemma del comune

### **Manifestazioni.**

**Festa del Po** (giugno): il fiume Po, che attraversa il territorio, è l'occasione per una grande festa collettiva dedicata alla riscoperta delle risorse idriche.

**Festa dei Corpi Santi** (prima domenica di ottobre): tradizionale festa patronale, di origine antica, che coinvolge tutto il comune.

Per informazioni:

Municipio di Lombriasco, Via Ponte 13 tel. 0119790133/0119790181

[www.comune.lombriasco.to.it](http://www.comune.lombriasco.to.it)